ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6389 del 29/11/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1752 del 09/06/2016 intestata ad AZIENDA AGRICOLA DEL POGGIO S.N.C. DI POLLARINI ALDO & C. per l'insediamento adibito ad allevamento galline ovaiole da riproduzione sito nel Comune di Portico e San Benedetto, Via S.S. 67 Tosco-Romagnola, loc. Pianmisurese
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6616 del 29/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1752 del 09/06/2016 intestata ad AZIENDA AGRICOLA DEL POGGIO S.N.C. DI POLLARINI ALDO & C. per l'insediamento adibito ad allevamento galline ovaiole da riproduzione sito nel Comune di Portico e San Benedetto, Via S.S. 67 Tosco-Romagnola, loc. Pianmisurese.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1752 del 09/06/2016 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AZIENDA AGRICOLA DEL POGGIO S.N.C. DI POLLARINI ALDO & C. con sede legale in Comune di Falconara Marittima (AN), Via S.S. Adriatica n.17. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad allevamento galline ovaiole da riproduzione sito nel Comune di Portico e San Benedetto, Via S.S. 67 Tosco-Romagnola, loc. Pianmisurese.”* rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese in data 16/06/2016 con Atto Prot. Unione 24375;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A “EMISSIONI IN ATMOSFERA” l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'ALLEGATO B “COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO” la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'articolo 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'ALLEGATO C e relativa planimetria “SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE” l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- all'ALLEGATO D “IMPATTO ACUSTICO” il Nulla-osta acustico art. 8 co.6 L. 447/1995;

Vista la domanda presentata al Comune di Portico e San Benedetto in data 04/07/2017, poi acquisita allo Sportello Unico Telematico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese-Unione Montana in data 17/07/2017 al Prot. Unione 28545 e da Arpa al PGFC/2017/10857 del 17/07/2017, da **AZIENDA AGRICOLA DEL POGGIO S.N.C. DI POLLARINI ALDO & C.** nella persona di Beatrice Pollarini, in qualità di Socio, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale in riferimento a

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico;

Dato atto che le modifiche richieste con l'istanza sopra richiamata sono state oggetto di procedura di verifica (screening) ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., di cui alla D.G.R. n. 310 del 20/03/17 così come successivamente rettificata con D.G.R. n. 1166 del 02/08/17, che ha escluso il progetto dall'ulteriore procedura di V.I.A. nel rispetto delle prescrizioni ivi impartite;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione 31295 del 07/08/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/12015, formulata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese-Unione Montana ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Atteso che in merito alla documentazione di impatto acustico con Nota Prot. Unione 46423 del 27/11/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/17353, il Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia Ambiente dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana ha comunicato quanto segue. *“Vista la domanda di A.U.A. riguardante l'oggetto di fabbricato adibito ad allevamento avicolo, in Portico e San Benedetto sito in Località Pianmisurese, Strada Statale 67-Tosco Romagnola, inviata dall'Azienda Agricola del Poggio in data 04/07/2017 e acquisito al prot. n. 28254 di questa UCRF in data 17/07/2017; PRESO ATTO della “Valutazione dell'impatto acustico” redatta in data 27/05/2016 dal Dott. Ing. Massimo Mauro....(...) il quale dichiara che: “la rumorosità introdotta dalla nuova configurazione dell'allevamento non incide sul ricettore, pertanto vengono rispettati i limiti di zona e il criterio differenziale; Esprime pertanto parere favorevole sotto il profilo acustico.”;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili del sottoelencati endo procedimento, e depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.- Rapporto istruttorio acquisito in data 27/10/2017;
- comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento- Rapporto istruttorio acquisito in data 04/10/2017;

Atteso che nelle conclusioni istruttorie di cui sopra

- il Responsabile dell'endo procedimento “emissioni in atmosfera” ha precisato quanto segue: *“(...) Dato atto che il presente Allegato A debba costituire aggiornamento, con sostituzione integrale, del seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta:*
 - *Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla S.A.C. - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Forli-Cesena con determina dirigenziale DET-AMB-2016-1752 del 09/06/16, rilasciata dal SUAP in data 16/06/16 P.G.N. 24375 a AZIENDA AGRICOLA DEL POGGIO snc di Pollarini Aldo & C.;**(...) si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato A, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'aggiornamento dell'AUA vigente da operare con sostituzione integrale del vigente Allegato A”;*
- il Responsabile dell'endo procedimento “comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” ha precisato quanto segue *“Dato atto che il provvedimento di AUA non sostituisce, per quanto riguarda l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, alcun titolo abilitativo già rilasciato alla ditta (...) Si trasmette all'Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale l'allegato contenente le prescrizioni relative alla Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'articolo 112 del D.Lgs. 152/06 quale proposta per quanto di competenza dell'Ufficio Zootechnia - AIA ai fini dell'adozione del provvedimento di MODIFICA di AUA”;*

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1752 del 09/06/2016 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AZIENDA AGRICOLA DEL POGGIO S.N.C. DI POLLARINI ALDO & C. con sede legale in Comune di Falconara Marittima (AN), Via S.S. Adriatica n.17. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad allevamento galline ovaiole da riproduzione sito nel Comune di Portico e San Benedetto, Via S.S. 67 Tosco-Romagnola, loc. Pianmisurese.”* rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese in data 16/06/2016 con Atto Prot. Unione

24375, come segue:

- **sostituzione dell'ALLEGATO A e dell'ALLEGATO B alla sopra richiamata Determinazione con l'ALLEGATO A e l'ALLEGATO B, parti integranti e sostanziali del presente atto;**

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, Luca Balestri, Tamara Mordenti e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento:

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1752 del 09/06/2016** avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AZIENDA AGRICOLA DEL POGGIO S.N.C. DI POLLARINI ALDO & C. con sede legale in Comune di Falconara Marittima (AN), Via S.S. Adriatica n.17. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad allevamento galline ovaiole da riproduzione sito nel Comune di Portico e San Benedetto, Via S.S. 67 Tosco-Romagnola, loc. Pianmisurese.”* rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese in data 16/06/2016 con Atto Prot. Unione 24375, **come segue:**

- **sostituzione dell'ALLEGATO A e dell'ALLEGATO B alla sopra richiamata Determinazione con l'ALLEGATO A e l'ALLEGATO B, parti integranti e sostanziali del presente atto.**

2. Di confermare, per le parti non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1752 del 09/06/2016.
3. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, Luca Balestri, Tamara Mordenti e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1752 del 09/06/2016. e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana, per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL, all'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese -Unione Montana e al Comune di Portico e San Benedetto per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla S.A.C. - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Forlì-Cesena con determina dirigenziale DET-AMB-2016-1752 del 09/06/16, rilasciata dal SUAP in data 16/06/16 P.G.N. 24375.

L'istanza di modifica sostanziale relativamente alle emissioni in atmosfera è inerente la modifica del sistema di ventilazione che, migliorando le condizioni di benessere degli animali, può consentire un incremento della capacità di allevamento, e in particolare:

- l'installazione in tutti i capannoni di estrattori per il ricambio forzato dell'aria, con tecnica di ventilazione longitudinale;
- l'incremento della capacità di allevamento da 30.000 a 35.000 capi.

Le modifiche di cui al capoverso precedente sono state oggetto di procedura di verifica (screening) ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., di cui alla D.G.R. n. 310 del 20/03/17 così come successivamente rettificata con D.G.R. n. 1166 del 02/08/17, che ha escluso il progetto dalla ulteriore procedura di V.I.A. All'interno di tali atti si prescrive, relativamente alle emissioni in atmosfera, quanto di seguito indicato: *“I. dovranno essere installate adeguate cappe di convogliamento dell'aria verso il suolo, presso tutti i ventilatori estrattori di progetto del capannone 6”*.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento e rinnovo all'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Responsabile dell'endoprocedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con nota del 04/08/2017 PGFC/2017/11886, ha richiesto alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae una relazione tecnica istruttoria relativamente alle modifiche richieste, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546.

Il Responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera non ha ritenuto necessario richiedere al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL della Romagna – Sede di Forlì una valutazione delle modifiche richieste dalla Ditta, in conformità con le disposizioni contenute nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PG/FC/2016/9353.

La Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae con nota del 03/07/17 PGFC/2017/10033 ha trasmesso la relazione tecnica istruttoria, nella quale ha valutato le modifiche richieste, svolgendo le considerazioni e proponendo le prescrizioni di seguito riportate:

Le emissioni in atmosfera generate provengono dai locali di allevamento dove sono presenti gli animali. Non è presente deposito/concimaia per le deiezioni a fine ciclo, né si effettua lo spandimento degli effluenti su terreni coltivati, in quanto vengono cedute a terzi con specifici contratti. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di ventilazione artificiale di tipo “longitudinale” con estrattori d'aria della capacità di 30.000 Nmc/h ciascuno in una delle testate di ciascun capannone o nei pressi di queste. Il funzionamento degli estrattori è di tipo automatico, regolato da termosonde e in parte da timer.

La ditta adotta le seguenti Migliori Tecniche Disponibili: abbeveratoi a goccia antispreco; sistema di ventilazione forzata; frequenti controlli giornalieri per verificare eventuali perdite d'acqua sulle lettiere.

Le lettiere a fine ciclo vengono asportate dai locali di allevamento e contestualmente caricate sui mezzi di trasporto per il conferimento agli utilizzatori finali (aziende terze per lo spandimento e/o impianti di produzione energia).

Per contenere la diffusione delle polveri vengono montate delle cappe per orientare il flusso dell'aria a terra su tutti gli estrattori del capannone 6, in quanto localizzato nei pressi della S.S. 67 Tosco-Romagnola. Lungo il lato ovest e la testata Nord di questo capannone è inoltre presente una barriera vegetale continua con effetto di schermatura visiva nei confronti della S.S.67, ma anche di prevenzione per la diffusione delle polveri e degli odori.

Per il riscaldamento dei locali sono presenti generatori di calore, uno per ciascun capannone. I generatori sono alimentati a GPL e sono privi di emissioni convogliate in quanto l'aria esterna aspirata viene riscaldata direttamente sulla fiamma ed immessa assieme ai fumi di combustione direttamente all'interno dei capannoni. È presente inoltre un generatore di emergenza (E15), della potenza di 55 kVA (circa 120 kWt di potenza termica nominale), alimentato a gasolio, localizzato in un locale chiuso.

Conclusioni - Tramite il software di calcolo delle emissioni di ammoniaca e metano "Netippe" si evidenzia un incremento delle emissioni di ammoniaca da 8,5 t/anno a 10 t/anno dovuto all'incremento di 5000 capi che può ritenersi compensato dalla trasformazione della ventilazione da trasversale a longitudinale che migliora anche il benessere animale.

In relazione a quanto sopra rilevato non sussistono elementi ostativi alle emissioni in atmosfera; in considerazione della tipologia delle emissioni e dei sistemi di contenimento/riduzione adottati e dell'ubicazione dell'impianto, lontano da abitazioni, si esprime parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

1. la barriera vegetale idonea ad ostacolare la diffusione delle polveri, degli odori e con funzione paesaggistica, posta lungo il lato nord del capannone 6 (lato SS 67), come da planimetria allegata alla pratica di modifica di AUA, dovrà essere adeguatamente curata e prontamente sostituite le fallanze (morte). Le barriere vegetali, modificate per non interferire con l'impianto di produzione energia ad opera dei pannelli fotovoltaici posti lungo le falde Sud dei capannoni 5 e 6, dovranno essere "limitate" esclusivamente in altezza e prontamente sostituite le fallanze entro il primo periodo utile (autunno-inverno);
2. gli estrattori d'aria dei capannoni 3 e 4 dovranno avere le "cappe" o i "pannelli deflettori" che orientino il flusso di aria verso il basso e/o dovranno essere dotati di rete antipolvere solamente qualora si ravvisino stati di sofferenza nelle alberature circostanti imputabili alle emissioni. Anche gli estrattori d'aria del capannone 6, dotati di "cappe", dovranno essere dotati di rete antipolvere solamente nel caso si ravvisino stati di sofferenza nelle alberature circostanti imputabili alle emissioni. Qualora avvenga l'installazione delle reti (oltre a quelle già presenti negli estrattori E5, E6 ed E7), l'azienda dovrà garantirne un'adeguata manutenzione, la regolare raccolta delle polveri depositate al suolo e il loro smaltimento con le deiezioni prodotte;
3. le lettiere dovranno essere immediatamente caricate sui mezzi adibiti al trasporto delle stesse; qualora in casi eccezionali non fosse possibile caricarle immediatamente sui veicoli ed allontanarle, il gestore dovrà provvedere alla loro copertura integrale con teloni impermeabili. A tal fine, presso l'impianto dovranno essere sempre disponibili idonei teloni pronti all'uso.

Il Responsabile dell'endo-procedimento, preso atto dei contenuti della relazione tecnica prodotta dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa, tenuto conto degli esiti della procedura di screening sopraccitata, evidenziato che la Ditta ha dichiarato che:

- gli interventi necessari alla modifica del sistema di ventilazione devono essere eseguiti a capannoni vuoti, pertanto al termine del ciclo di produzione durante il periodo di vuoto sanitario;
- l'accasamento dei capi, il cui ciclo di allevamento è di circa 18/24 mesi, è programmato con largo anticipo in quanto l'attività fa parte di una filiera di produzione più ampia (per il 2017 il ciclo è terminato a settembre e riprenderà a dicembre);
- i tempi necessari per la predisposizione degli ambienti al nuovo ciclo di produzione e i tempi

necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie fanno sì che, prima dell'accasamento dei capi (dicembre 2017), sia possibile intervenire solo sul capannone n. 6, rimandando tutti gli altri interventi alla fine del ciclo (estate 2019);

ritiene opportuno che nella autorizzazione sia indicato come prescrizione che l'incremento della densità di allevamento potrà avvenire esclusivamente nei capannoni nei quali sarà stata completata la modifica del sistema di ventilazione, riportando altresì la tabella nella quale sono indicati, capannone per capannone, il numero di capi nello stato di fatto e di progetto, come di seguito riportato:

	N. capi – stato di fatto	N. capi – di progetto
Capannone 1	3.610	4.210
Capannone 2	3.570	4.165
Capannone 3	3.700	4.315
Capannone 4	5.920	6.910
Capannone 5	2.460	2.870
Capannone 6	10.740	12.530
TOT capi	30.000	35.000

Il Comune di Portico e San Benedetto, coinvolto all'interno del procedimento della Autorizzazione Unica Ambientale, non ha fatto pervenire alcun parere relativamente alla modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per quanto riguarda le emissioni autorizzate non soggette a modifica il Responsabile dell'endoprocedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ritiene di riconfermare le condizioni di cui all'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla S.A.C. - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa Forlì-Cesena con determina dirigenziale DET-AMB-2016-1752 del 09/06/16, rilasciata dal SUAP in data 16/06/16 P.G.N. 24375.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa e delle successive valutazioni del Responsabile dell'endoprocedimento, consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i. con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA adottata dalla S.A.C. - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa Forlì-Cesena con determina dirigenziale DET-AMB-2016-1752 del 09/06/16, rilasciata dal SUAP in data 16/06/16 P.G.N. 24375, e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al Comune di Portico e San Benedetto in data 04/07/2017 e acquisita dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) della Unione di Comuni della Romagna Forlivese in data 17/07/2017 prot. n. 28545, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni diffuse in atmosfera non sottoposte alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come “scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

DA M2 A M7 - N. 6 GENERATORI DI CALORE CAPANNONI 1, 2, 3, 4, 5, 6
(73,27 kW cad., a gpl, pari complessivamente a 439,62 kW)

i cui fumi di combustione non sono convogliati al camino ma sono emessi diffusamente dalle

finestrature e/o dagli estrattori. Tali emissioni sono provenienti da impianti compresi alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tali emissioni si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del DLgs. 152/06 e che sono attualmente individuati al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici:

Inquinante	Limite di concentrazione riferiti al 3% di O ₂
Materiale Particellare	5 mg/Nmc
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nmc

La Ditta dovrà comunque garantire un adeguato ricambio di aria all'interno dei capannoni per la sicurezza degli operatori e per il benessere animale.

M1 - GENERATORE DI EMERGENZA (120 kW, a gasolio)

proveniente da un impianto compreso alla lettera bb) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tale emissione non deve rispettare valori limite ai sensi del combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 smi e del punto 3. della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del DLgs 152/06.

Il gasolio utilizzato dovrà avere le caratteristiche di cui alla Parte II, sezione 1 dell'Allegato X del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla **attività di allevamento** di seguito specificata:

- *tipologia produttiva* – galline ovaiole da riproduzione;
- *numero massimo di capi* – 35.000 capi;
- *ciclo produttivo*: un ciclo di produzione di circa 18/24 mesi;
- *tecniche di stabulazione adottate* – ricoveri con ventilazione forzata, con ottimizzazione dell'isolamento termico, con lettiera integrale su pavimenti e nidi centrali lungo l'asse dei capannoni e posatoi laterali, e con abbeveratoi antispreco;

costituite da:

- emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione e stoccaggio dei mangimi (n. 7 silos da E8 a E14);
- emissioni di ammoniaca, polveri, metano ed odori derivanti dai seguenti estrattori automatici di aria dai locali di allevamento dei capannoni 1, 2, 3, 4, 5 e 6:

Capannoni N°	Punti di emissione N°	Lato di emissione	Portata singola Nm ³ /h	Durata
1	da N. 16 a N. 20	Ovest	30.000	0 - 24
2	da N. 21 a N. 25	Ovest	30.000	0 - 24
3	N. 1, 2, 26, 27, 28	Ovest	30.000	0 - 24
4	da N. 3 a N. 6, N. 45	Ovest	30.000	0 - 24
4	N. 7	Ovest	14.000	0 - 24
4	N. 29, 30	Sud	30.000	0 - 24
5	da N. 31 a N. 34	Est	30.000	0 - 24
6	N. 35, 36, 37	Nord	30.000	0 - 24
6	da N. 38 a N. 41	Est	30.000	0 - 24
6	N. 42, 43, 44	Sud	30.000	0 - 24

sono autorizzate, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

- la barriera vegetale idonea ad ostacolare la diffusione delle polveri, degli odori e con funzione paesaggistica, posta lungo il lato nord del capannone 6 (lato SS 67), come da

planimetria allegata alla pratica di modifica di AUA, dovrà essere adeguatamente curata e prontamente sostituite le fallanze (morte). Le barriere vegetali, modificate per non interferire con l'impianto di produzione energia ad opera dei pannelli fotovoltaici posti lungo le falde Sud dei capannoni 5 e 6, dovranno essere "limitate" esclusivamente in altezza e prontamente sostituite le fallanze entro il primo periodo utile (autunno-inverno);

- b) gli estrattori d'aria dei capannoni 3 e 4 dovranno avere le "cappe" o i "pannelli deflettori" che orientino il flusso di aria verso il basso e/o dovranno essere dotati di rete antipolvere solamente qualora si ravvisino stati di sofferenza nelle alberature circostanti imputabili alle emissioni. Anche gli estrattori d'aria del capannone 6, dotati di "cappe", dovranno essere dotati di rete antipolvere solamente nel caso si ravvisino stati di sofferenza nelle alberature circostanti imputabili alle emissioni. Qualora avvenga l'installazione delle reti (oltre a quelle già presenti negli estrattori E5, E6 ed E7), l'azienda dovrà garantirne un'adeguata manutenzione, la regolare raccolta delle polveri depositate al suolo e il loro smaltimento con le deiezioni prodotte;
- c) le lettiere dovranno essere immediatamente caricate sui mezzi adibiti al trasporto delle stesse; qualora in casi eccezionali non fosse possibile caricarle immediatamente sui veicoli ed allontanarle, il gestore dovrà provvedere alla loro copertura integrale con teloni impermeabili. A tal fine, presso l'impianto dovranno essere sempre disponibili idonei teloni pronti all'uso;
- d) in tutti i capannoni, sotto i posatoi, si dovrà distribuire un adeguato strato di truciolo di legno, ad inizio ciclo, prima dell'immissione dei nuovi capi, che dovrà essere regolarmente integrato, nel corso del ciclo produttivo, qualora si ravvisi vi siano zone particolarmente umide;
- e) l'incremento della densità di allevamento indicato nella seguente tabella:

	N. capi – stato di fatto	N. capi – di progetto
Capannone 1	3.610	4.210
Capannone 2	3.570	4.165
Capannone 3	3.700	4.315
Capannone 4	5.920	6.910
Capannone 5	2.460	2.870
Capannone 6	10.740	12.530
TOT capi	30.000	35.000

potrà avvenire esclusivamente nei capannoni nei quali sarà stata completata la modifica del sistema di ventilazione. Fino alla realizzazione di tali modifiche rimangono valide per ogni singolo capannone le condizioni e le prescrizioni indicate nella precedente autorizzazione di cui al punto D.1 dell'Allegato A dell'AUA adottata con determina dirigenziale DET-AMB-2016-1752 del 09/06/16, come di seguito riportate:

- *tecniche di stabulazione adottate* – ricoveri con ventilazione forzata naturale (capannoni 1, 2, 5, 6) e forzata (capannoni 3 e 4), con ottimizzazione dell'isolamento termico, con lettiera integrale su pavimenti e nidi centrali lungo l'asse dei capannoni e posatoi laterali, e con abbeveratoi antispreco;
- emissioni di ammoniaca, polveri, metano ed odori derivanti dai seguenti estrattori automatici di aria dai locali di allevamento dei capannoni 3 e 4:

Punti di emissione N°	Capannoni N°	Lato di emissione	Portata singola Nm ³ /h	Durata
E1 – E2	3	Ovest	30.000	0 - 24
E3 – E4 – E5 - E6	4	Ovest	30.000	0 - 24
E7	4	Ovest	14.000	0 - 24

- emissioni di ammoniaca, polveri, metano ed odori derivanti dalle finestre (ventilazione naturale assistita) dei locali di allevamento dei capannoni 1, 2, 5 e 6;
- f) considerato, infine, che le emissioni in argomento non sono sottoposte a trattamenti di abbattimento specifici ma solo ad azione di dispersione e di buona gestione, ci si riserva, qualora le prescrizioni proposte non producano effetti soddisfacenti, di disporre l'adozione di ulteriori interventi.

COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO (Art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Vista la Delibera di Giunta Regionale N. 310 del 20/03/2017 avente ad oggetto “”Provvedimento di verifica (SCREENING) relativo al progetto di modifica del sistema di ventilazione e di incremento della capacità massima produttiva dell'allevamento sito in SS 67 in Comune di Portico e San Benedetto, presentato dall'Az. Agricola Del Poggio snc di Pollarini Aldo & C””;

Precisato che l'Az. Agr. Del Poggio snc di Pollarini Aldo & C. ha inviato:

1. Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento caricata sul programma Gestione Effluenti con n. **14838** del 12/02/2015 (comunicazione iniziale).
2. Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento caricata sul programma Gestione Effluenti con n. **15999** del 17/09/2015 (di modifica n.1);
3. Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento caricata sul programma Gestione Effluenti con n. **16403** del 11/01/2016 (di modifica n.2);
4. Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento caricata sul programma Gestione Effluenti con n. **18998** del 12/06/2017 (di modifica n.3);

Precisato che le Comunicazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui sopra sono relative a diversi allevamenti fra i quali anche l'allevamento ubicato Via S.S. Tosco Romagnola del Comune di Portico di Romagna, codice di allevamento 031FO049 oggetto della domanda di modifica di AUA;

Precisato che quanto contenuto nel presente atto riguarda l'allevamento sito in Via S.S. Tosco Romagnola del Comune di Portico di Romagna, mentre le attività relative all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici relative ai restanti allevamenti inseriti nelle Comunicazioni agronomiche restano soggette a quanto stabilito dal Regolamento 1/2016, compresa la validità quinquennale della comunicazione.

Vista la verifica documentale condotta dall'Unità Zootecnia - AIA della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena sulla vigente Comunicazione agronomica n.18998 di modifica 3 che ricomprende anche l'allevamento avicolo sito in Via S.S. Tosco Romagnola del Comune di Portico di Romagna;

Vista la comunicazione di Verifica di Completezza con esito positivo senza richiesta di integrazioni, elaborata dall'Ufficio Zootecnia- A.I.A. sulla Comunicazione agronomica n.18998 di modifica n.3 e trasmessa all'Ufficio A.U.A. in data 01/08/2017;

Precisato che la verifica documentale suddetta, condotta in particolare sui parametri di calcolo utilizzati al *QUADRO 5*, sull'adeguatezza delle strutture di stoccaggio di cui al *QUADRO 9* e sui contratti di cessione degli effluenti riportati al *QUADRO 12* ad acquirenti e detentori, ha evidenziato che l'Az. Agr. Del Poggio snc di Pollarini Aldo & C. cede a terzi tutto l'effluente palabile prodotto negli allevamenti dalla stessa gestiti;

PRESCRIZIONI

1 l'utilizzo agronomico deve avvenire in conformità con le disposizioni del vigente Regolamento Regionale n. 1 del 04/01/2016.

2 ogni variazione nelle modalità di gestione degli effluenti prodotti nell'allevamento sito in Via S.S. Tosco Romagnola del Comune di Portico di Romagna, oggetto di modifica di AUA, dovrà essere preventivamente comunicata;

3 nel caso si verificano situazioni di emergenza sanitaria presso l'allevamento sito in Via S.S. Tosco Romagnola del Comune di Portico di Romagna, oggetto di modifica di AUA, visto il "provvedimento di Screening" adottato con la Delibera di G.R. n. 310 del 20/03/2017:

3.1 le acque reflue prodotte dal lavaggio dei capannoni dovranno essere raccolte nei pozzetti dei capannoni, secondo la modalità di gestione già adottata dalla ditta;

3.2 successivamente tali acque dovranno essere trasferite, con condotte a tenuta e interrate di convogliamento e collegamento fisso tra i pozzetti suddetti, alla cisterna di stoccaggio esistente in c.a. al fine di garantire che tutte le acque di lavaggio e tutte le acque utilizzate per la sanificazione dei capannoni vengano raccolte nel medesimo contenitore e successivamente avviate a smaltimento secondo le disposizioni vigenti, senza che vi siano rischi di fuoriuscita accidentale; copia del formulario di smaltimento rifiuto dovrà essere conservata presso la ditta ed esibito agli organi di controllo se richiesto;

4 la Ditta dovrà provvedere a registrare i singoli conferimenti di cessione degli effluenti entro 15 giorni dall'intervento, annotando i dati elencati dal Regolamento Regionale 1/2016. Il registro dovrà essere conservato in Azienda;

SUGGERIMENTI

Si comunica infine che, come valutato dalla Delibera di G.R. n. 310 del 20/03/2017, al fine sia di contenere ulteriormente le produzioni ed emissioni di ammoniaca, sia di ridurre i costi di produzione, si suggerisce alla Ditta di valutare la realizzazione dei seguenti interventi:

1. riduzione del tenore proteico contenuto nei mangimi;
2. utilizzo, durante l'allevamento degli avicoli, di diverse tipologie di lettiera (paglia, lolla, trucioli, ecc).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.